

**L'INTESA.** Le due Fondazioni hanno unito le risorse nella lotta ai tumori: stanziati 150 mila euro per finanziare un posto aggiuntivo alla specialità in Oncologia Medica

## Beretta-Berlucchi, alleanza per la ricerca

Il convegno «Solidarietà oltre la crisi» è servito a presentare il progetto e gli obiettivi dichiarati. L'Università di Brescia collaborerà all'iniziativa

**Lisa Cesco**

La lotta ai tumori si combatte facendo gioco di squadra, unendo le conoscenze, ma anche le risorse economiche. Ne sono convinte la Fondazione Beretta e la Fondazione Guido Berlucchi Onlus, che hanno deciso di stanziare 150 mila euro complessivi per finanziare attraverso una borsa di studio quinquennale, un posto aggiuntivo di una scuola di specialità in Oncologia Medica. Il progetto è stato presentato ufficialmente ieri nell'auditorium di Santa Giulia durante il convegno «Solidarietà oltre la crisi»: l'obiettivo, come è stato ricordato dai presidenti delle due realtà, Alessandro Paterlini per la Fondazione Berlucchi e Ugo Gussalli Beretta per la Fondazione Beretta, è quello di sostenere la formazione specialistica di un futuro medico oncologo, a futuro beneficio del territorio.

**LE DUE FONDAZIONI** puntano ad attivare la borsa di studio il più presto possibile, già dal prossimo anno accademico, anche se non è scontato che la prima destinazione del posto aggiuntivo di specialità sia Brescia, a causa di un ostacolo "tecnico": all'Università di Brescia l'Oncologia medica universitaria è partita solo da que-



Ugo Gussalli Beretta, Anna Beretta e Alessandro Paterlini

**La ricerca scientifica è fondamentale per le patologie oncologiche**

**UGO GUSSALLI BERETTA**  
FONDAZIONE BERETTA

**Vogliamo dare un segnale importante e unire le forze condividendole**

**ALESSANDRO PATERLINI**  
FONDAZIONE BERLUCCHI

sto anno accademico, ed è necessario aspettare due anni prima dell'attivazione dei posti di specialità, come ha spiegato a margine dell'incontro il rettore Sergio Pecorelli. Resta forte, tuttavia, l'auspicio che maturato il tempo necessario l'ateneo cittadino possa contare sulla borsa di studio stanziata dalle due fondazioni.

«Vogliamo dare un segnale importante, unire le forze per un obiettivo condiviso e concreto, senza intenzione di sostituirci al pubblico, ma semplicemente per essere presenti a favore dei giovani medici e del territorio: questo è un punto di partenza verso un percorso nuovo», ha sottolineato Paterlini, mentre Gussalli Beretta

ha evidenziato «l'importanza della ricerca scientifica nell'ambito delle patologie oncologiche», che è la mission della Fondazione Beretta.

Una scelta generosa, quella delle due fondazioni territoriali, che ha ricevuto il plauso del rettore Pecorelli: «In un momento difficile come quello che stiamo vivendo è necessario che sia sempre più evidente la partnership pubblico-privato - dice -. Brescia ha da poco una Oncologia medica universitaria, che ho fortemente voluto perché è impensabile che a livello di scuola medica non ci sia questa materia, e questo non farà che aumentare l'interesse nella ricerca».

**SONO MOLTI I PASSI** avanti che i ricercatori stanno compiendo per capire e contrastare i meccanismi tumorali, a partire dall'uso delle cellule staminali che in alcuni modelli in vitro si sono dimostrate efficaci per bloccare la proliferazione tumorale, come ha riferito Ornella Parolini, direttore del Centro di ricerca Eugenia Menni di Brescia.

«Se oggi, ad esempio, per il tumore al seno conosciamo tre tipologie di alterazioni genetiche che ne sono causa - spiega Giuseppe Curigliano, oncologo dell'Istituto europeo di Oncologia di Milano -, nel 2013 saremo in grado di individuare oltre dieci diverse tipologie di tumore con specifiche "impronte genetiche", da curare con farmaci su misura che andranno a colpire bersagli molecolari mirati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA